

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2700 del 29/05/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla AZ.AGR. DE ROSA FRANCESCO per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Pianoro (BO), via Del Sasso n. SNC Loc. Pian di Macina.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2805 del 29/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla AZ.AGR. DE ROSA FRANCESCO per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Pianoro (BO), via Del Sasso n. SNC Loc. Pian di Macina.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla AZ.AGR. DE ROSA FRANCESCO (C.F. DRSFNC62C25G570X e P.IVA 00142121201) per l'impianto destinato ad attività di Azienda Agricola, sito in Comune di Pianoro (BO), via Del Sasso n. SNC Loc. Pian di Macina, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la AZ.AGR. DE ROSA FRANCESCO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La AZ.AGR. DE ROSA FRANCESCO (C.F. DRSFNC62C25G570X e P.IVA 00142121201) con sede legale in Comune di Pianoro (BO), via del Bosco n. 110 Loc. Pian di Macina, per l'impianto sito in Comune di Pianoro (BO), via Del Sasso n. SNC Loc. Pian di Macina, ha presentato, nella persona di Giuseppe Colomba, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 07/03/2017 (Prot. n. 3004) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 3405 del 14/03/2017 (pratica SUAP n. 116/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 14/03/2017 al PGB0/2017/5646 e confluito nella **Pratica SINADOC 10270/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE – SAC di Bologna, con nota del 29/06/2017, PGB0/2017/14995, ha trasmesso al SUAP una richiesta di sospensione del Procedimento a seguito della necessità di integrazioni documentali al fine di autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 109 del 03/01/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/01/2018 al PGB0/2018/168, ha trasmesso le integrazioni documentali presentate dalla Ditta proponente in data 27/12/2017 (prot.n. 16236) per autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 30/01/2018, PGB0/2018/2274, ha trasmesso al SUAP il proprio parere positivo ad autorizzare in AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 7917 del 23/05/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 24/05/2018 al PGB0/2018/11998, ha trasmesso parere favorevole ambientale e urbanistico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 29/05/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
 della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto AZ.AGR: DE ROSA FRANCESCO
Comune di Pianoro (BO), via Del Sasso n. SNC Loc. Pian di Macina

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna di proprietà) classificato dal Comune di Pianoro (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna) con proprio parere del 23/05/2018 Prat.SUAP 116/2017, “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici a servizio dell'attività di Az.Agricola.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2018/2274 del 30/01/2018, con parere favorevole del 23/05/2018 trasmesso dal SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice con prot.n. 7917 del 23/05/2018 con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 24/05/2018 al PGB0/2018/11998. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 10270/2017

Documento redatto in data 29/05/2018



Unione dei Comuni Savena-Idice

SUAP ASSOCIATO

Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio,
Ozzano dell'Emilia, Pianoro

Prot. 2018/0007917

Pianoro, 23/05/2018

Pratica SUAP n. 116/2017

Rif. ARPAE-SAC: Pratica SINADOC 10270/2017

Referente: Arch. Francesca Fazzini, Arch. Ethel Lupica Spagnolo, Arch. Germana Pozzi

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE
ARPAE-SAC DI BOLOGNA
VIA S.FELICE, 25
40122 BOLOGNA (BO)

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE
ARPAE – SERVIZIO TERRITORIALE
DISTRETTO URBANO
BOLOGNA
VIA F. ROCCHI, 19
40138 BOLOGNA

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE
HERA S.P.A.
VIA PIRATINO, 7
40055 CASTENASO (BO)

**OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE- MATRICE
SCARICHI.**

*Pianoro, Via Del Sasso - De Rosa Francesco - Progettista/Direttore dei
Lavori architettonici Ing. Colomba Giuseppe.*

Trasmissione parere.

D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i..

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto si trasmette in allegato alla presente il parere rilasciato dal Dirigente dell'area Assetto del Territorio e Patrimonio del Comune di Pianoro, pervenuto in atti al prot. 7887 del 23/05/2017, a correzione e completa sostituzione del precedente parere in atti al prot. 6970 del 09/05/2018 e trasmessovi con comunicazione del 22/05/2018 prot.

7787, ai fini della conclusione del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pregasi indicare sempre nelle risposte e nelle comunicazioni, il numero di pratica SUAP n. 116/2017.

Distinti saluti.

La Responsabile SUAP
Unione dei Comuni Savena-Idice
Arch. Germana Pozzi

(documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Inviato via Pec
Pratica SUAP n. 116 /2017

Pianoro, li 23/05/18

Spett.le **SUAP ASSOCIATO**
Viale Risorgimento n. 1
40065 Pianoro

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE **D.P.R. n. 59/2013**

PARERE PER L'IMMISSIONE DI SCARICO DOMESTICO SUL SUOLO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Vista la domanda prodotta dalla Ditta interessata, DE ROSA FRANCESCO, con sede legale in Pianoro (Bo), via del Sasso in data 07/03/2017 prot. Suap associato 3004, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 per la Matrice scarichi, relativa allo scarico sul suolo, ai sensi dell'art. 124, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., delle acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici di fabbricato ad uso stalla ubicato in questo Comune in via del Sasso ;

Visto il Regolamento del Servizio idrico Integrato;

Visto il parere espresso da Arpa pervenuto al Suap associato in data 09/02/18 prot. 2387;

Dato atto che lo scarico è originato da lavorazioni che non contengono sostanze pericolose e pertanto non soggetto a parere Arpa ;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

Vista al DGR n. 1053/03;

Vista la DGR n. 286/05

Vista altresì la normativa regionale emanata in materia;

Richiamato il parere espresso dall'Unità di base Urbanistica ed Edilizia Privata prot. 4175 del 01/09/16;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE :

L'impianto proposto per lo smaltimento delle acque reflue domestiche provenienti da fabbricato agricolo sito in Pianoro, via del Sasso, risulta tecnicamente conforme alla normativa vigente in materia, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui al parere Arpae allegato alla presente e del parere dell'Unità di base Urbanistica ed Edilizia Privata prot. 4175 del 01/09/16. In particolare, è a carico del progettista la verifica del rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del PSC, specialmente per quanto riguarda i liquami.

AVVERTE

- che l' autorità competente , ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è autorizzata ad effettuare all' interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- che la scrivente Amministrazione richiederà ad Arpae - Sac la revoca dell'AUA in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- che eventuali rifiuti speciali o pericolosi ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., prodotti presso lo stesso insediamento, ovvero fanghi ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio nel rispetto della specifica normativa vigente:
- che il presente parere fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale che in prosieguo di tempo intervenisse a disciplinare diversamente la materia;
- che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nelle presente atto determinerà anche l'esperimento dell'azione sanzionatoria ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i. ;

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO**

Dr. Luca Lenzi

OGGETTO: Relazione Tecnica per richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per la Ditta De Rosa Francesco – Azienda Agricola situata in via del Sasso, nel Comune di Pianoro.

1. Trattasi di richiesta di **Nuova Autorizzazione Unica Ambientale** per la realizzazione del centro di allevamento equini in via del Sasso a Pianoro, la richiesta risulta pervenuta per la matrice acque.
2. Il progetto vede la realizzazione di un capannone ad uso agricolo suddiviso in un'area destinata a stalla per l'allevamento e la vendita di equini (24 poste per un totale di 26 capi) e di un'area magazzino destinata al deposito fienile/attrezzi agricoli e alla vendita diretta dei prodotti agricoli (risulta suddivisa in area ingresso vendita- magazzino con celle frigo e area mensa e servizi igienici) per una superficie pari a 580 mq. Vengono indicati per la vendita dei prodotti agricoli prevalentemente ciliege e uva da tavola.
3. Trattasi di scarico di acque reflue domestiche riconducibili alle attività svolte nell'ambito domestico, sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 del D.Lgs n.152/2006 e della DGR 1053/03; non risultano indicate altre tipologie di reflui derivanti dall'attività di allevamento (lavaggio attrezzature zootecniche ecc).
4. In merito allo smaltimento delle deiezioni, il letame verrà stoccato in container scoperto su platea in cls. dotata di fognolo e di cisterna di raccolta interrata (5 mc) svuotata periodicamente (4/5 volte all'anno). Periodicamente il letame verrà prelevato e ceduto ad altra azienda agricola per la produzione biologica.
5. In merito alla verificata dell'obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura ai sensi di quanto indicato dell'art. 36 e 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, sentito il Comune, l'area risulta non servita.
6. Vista in particolare la documentazione integrativa pervenuta con ns PGBO/2018/168 del 04/01/2018 si rileva quale sistema di trattamento, la posa di un degrassatore per i reflui derivanti dalla mensa, una fossa Imhoff e quale sistema secondario un filtro batterico Aerobico e fossa imhoff finale; l'impianto risulta dimensionato per 2 abitanti equivalenti serviti e conforme a quanto indicato dalla DGR 1053/03.

in merito al recapito dello scarico in uscita dalla fossa Imhoff finale la documentazione non risulta univoca, viene indicata una dispersione tramite sub-irrigazione sia nella relazione che nella planimetria; diversamente viene altresì indicato che:

"Il sistema è costituito da un impianto Aerobico, il recapito finale delle acque è un fosso campestre, le acque reflue meteoriche sono dotate di propria canalizzazione e recapitate in fosso campestre diverso dal recapito delle acque reflue domestiche, si tratta comunque di fossi ricadenti sul terreno di proprietà del richiedente".

"Il liquame chiarificato, proveniente dai degrassatori e dalla fossa Imhoff, mediante condotta a tenuta, perviene in un pozzetto dotato di sifone di cacciata che ha la funzione di garantire una distribuzione uniforme del liquame lungo tutta la condotta disperdente e che assicura un certo intervallo di tempo tra una immissione di liquame e l'altra nella vasca di trattamento Aerobico, una seconda imhoff conclude il ciclo di trattamento prima della immissione nella rete superficiale." evidenziando erroneamente la presenza di un sistema di cacciata e sub-irrigazione prima del filtro aroibico.

7. Per le acque meteoriche di dilavamento viene indicata la raccolta in “cisterna, che attraverso un sistema di “troppo pieno”, le acque in eccesso allo stoccaggio di 20.000 litri previsto saranno convogliate ad un fosso superficiale di presidio ed immesse nel naturale sistema di deflusso, l'intervento non realizza impermeabilizzazioni significative del terreno, salvo per l'area di sedime del capannone, si può considerare equivalente il rapporto di invarianza idraulica, considerando il valore di 500 mc/ha come valore teorico equivalente alla necessità di Laminazione per ogni ettaro impermeabilizzato”

Visto quanto indicato dal PSC del Comune di Pianoro, in ragione dei vincoli presenti con particolare riferimento alla tutela delle acque sotterranee e alla luce di quanto indicato al punto 6, si ritiene di poter esprimere il nulla osta al rilascio dell' AUA vincolato alle seguenti **prescrizioni**:

- a) i reflui in uscita dal sistema di trattamento (degrassatore, Imhoff, Filtro Batterico Aerobico e Imhoff finale) dovranno confluire tramite condotta in corpo superficiale/fosso e non smaltiti in sub-irrigazione; nell'area si individua un reticolo idrografico minore posto in adiacenza alla proprietà (lato platea) con immissione indiretta nel Torrente Savena;
- b) prima dell'immissione in corpo superficiale dovrà essere posizionato idoneo pozzetto di ispezione e prelievo conforme allo schema tipo riportato nel Manuale 92 Unichim del Febbraio 1975 e sempre accessibile e riconoscibile dagli Organi competenti;
- c) non risulta indicata la rete di troppo piene delle acque meteoriche di dilavamento non è quindi possibile rilevare il fosso indicato per lo scarico delle stesse;
- d) **entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto**, al fine della validità dello stesso, dovranno essere apportate le modifiche indicate ai punti a), b) e c) e presentata nuova planimetria della rete fognaria quale parte integrante dell'AUA unitamente alla documentazione attestante le modifiche apportate;
- e) ove necessario, dovrà essere richiesto l'autorizzazione dell'Ente Gestore del recettore;
- f) le operazioni di pulizia e svuotamento delle fosse Imhoff e dei degrassatori dovranno essere previste almeno una volta all'anno e i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibili agli organi di controllo;
- g) al fine di garantire l'efficienza depurativa del Filtro Batterico Aerobico si dovrà procedere a periodiche manutenzioni e operazioni di lavaggio da effettuarsi almeno una volta all'anno e i reflui prodotti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e conferiti ad apposito impianto di trattamento autorizzato. La documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- h) gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosoli;
- i) i reflui zootecnici non potranno essere oggetto di spandimento nell'area di intervento;
- j) in un'ottica di prevenzione di eventuali sversamenti di liquami, vista la capienza della cisterna di raccolta del colaticcio, dovrà essere data particolare attenzione nelle stagioni piovose allo stato di riempimento della stessa.

- k) nel corso di validità dell'Autorizzazione allo Scarico, a tutela del corpo recettore, rimane vincolo, ove vengano modificate le condizioni di non obbligatorietà all'allaccio in pubblica fognatura la verifica dell'obbligatorietà ai sensi dell'art. 36 e 37 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Si comunica infine, demandando al Comune di Pianoro le valutazioni in merito al procedimento edilizio, che:

- la laminazione della nuova superficie impermeabilizzata indicata in 580 mq necessita di una laminazione pari a 29 mc superiore a quella realizzata di 20 mc;

- ove necessario, in merito alla matrice rumore, si comunica che ai sensi della legge Quadro 447/95 la relazione di impatto acustico o eventuale autodichiarazione – sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere redatta da tecnico competente in acustica.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dott.ssa Catia Cavicchi alla quale potrete rivolgerVi per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.